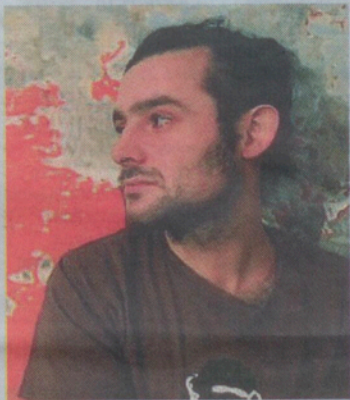


Andrea Labanca se la prende con Lacan

Su YouTube è conosciuto per le sue ironiche incursioni come commentatore al Festival di Sanremo. Il pubblico teatrale invece lo apprezza come performer in bilico tra testo e musica. Definire Andrea Labanca (foto), milanese, 35 anni, non è facile: un «ibrido» a cui etichetta di cantautore risulta davvero stretta. «Carrozzeria Lacan», il suo nuovo cd realizzato con la Fisheye Band, lo dichiara subito: ogni brano è introdotto da un video-racconto, dieci tracce audio per dieci commenti visivi. Una scelta per dire «si può fare teatro nelle canzoni, senza per forza fare teatro-canzone». I temi del disco, un concept, sono la lotta per la sopravvivenza, mentale e fisica, ma anche la sconfitta come possibile rinascita, la solitudine e l'amore per imparare a scegliere e gestire le proprie emozioni. Il tutto tra melodie ipnotiche e sano rock'n'roll. Una nota merita «Lacan», la canzone più ironica del cd, dedicata al noto psicanalista spesso esibito con



spocchia salottiera tra le poltrone della sinistra radical chic degli anni Settanta.

Una canzone amara che denuncia le contraddizioni del nostro tempo: «Una volta gli intellettuali erano usati per contrastare il potere, ora sono chiamati per legittimarlo. Lacan è una chiamata alla responsabilità intellettuale del mondo della cultura e di tutti noi».

Livia Grossi